

# PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA 2022/2025

Revisione 16/11/2023



**SCUOLA PARITARIA  
DELL'INFANZIA e PRIMARIA**  
*“Suore della Presentazione di Maria SS.”*  
Via Capo delle Armi,7 – Ostia Lido – Roma  
Tel. 06.5662165/174 – Fax. 06.5680555  
E-mail: [segreteria@pms.it](mailto:segreteria@pms.it)  
[www.istitutopresentazioneostia.it](http://www.istitutopresentazioneostia.it)

## PREMESSA

Il **P.T.O.F. (Piano Triennale dell’Offerta Formativa)**, è, secondo l’art. 3 del Regolamento dell’Autonomia, “*il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale dell’Istituto*”.

È “coerente con gli obiettivi generali ed educativi” dell’indirizzo di studi e “riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale”.

Suo scopo è quello di esplicitare “la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa” adottata dall’Istituto nell’ambito dell’autonomia.

Il P.T.O.F. ha lo scopo condiviso di:

- rendere esplicito alle famiglie, alle istituzioni presenti sul territorio, che cosa questo Istituto può e vuole offrire;
- avere un riferimento comune e chiaro in base al quale verificare, valutare e modificare l’offerta formativa dell’Istituto;
- realizzare un documento di lavoro da cui partire per migliorare gli interventi formativi dell’Istituzione, sulla base dei risultati via via conseguiti.

È stato elaborato dal Collegio dei Docenti unitario seguendo le indicazioni fornite dal Coordinatore Didattico di concerto con la Congregazione nell’Atto di Indirizzo, ed è stato approvato con le sue revisioni, dal Consiglio d’Istituto in data 22 novembre 2023.

Il presente PTOF è un aggiornamento riferito all’anno 2022/2025 e tiene conto del quadro di riferimento indicato dal Piano per l’Educazione alla Sostenibilità dell’Agenda 2030.

## PARTE GENERALE

### **IL NOSTRO PROGETTO EDUCATIVO E LE SUE FINALITÀ**

La Congregazione delle Suore della Presentazione ha come missione educativa quella di tendere a sviluppare tutte le potenzialità del bambino, per far sì che si pongano le basi per la formazione della personalità, attraverso la promozione dell'identità dell'uomo e del cristiano, l'educazione all'autonomia, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune.

*Una scuola  
che educi l'infanzia  
e la gioventù,  
per la santificazione  
della famiglia.*

“Madre Caterina Molinari”  
Fondatrice Suore della Presentazione

Le finalità perseguite sono:

- riconoscere e realizzare il proprio sé;
- accrescere l'autonomia, rafforzare l'identità e le attitudini dei ragazzi all'interazione sociale;
- far acquisire le regole del vivere e del convivere per un'educazione che conduca gli alunni a fare scelte autonome e consapevoli, atte a formare cittadini attivi nella costruzione di collettività ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale;
- educare al gusto dell'imparare come dimensione permanente della persona che scopre la realtà propria e del mondo attingendo ad ogni esperienza e relazione, intesa come chiave per "apprendere ad apprendere";
- educare alla scoperta dell'altro diverso da sé, in una prospettiva interculturale;
- sviluppare la consapevolezza di appartenere ad una comunità e favorire la conoscenza del mondo e della società attuale stimolando le capacità critiche;
- rispettare le differenze tra persone e culture, valorizzando le differenze come occasione di confronto ed opportunità di crescita, considerando l'altro come dono e risorsa;
- acquisire strumentalità di base che, nei gradi di istruzione successiva, favoriscano la conquista di un valido metodo di studio e di lavoro;
- realizzare l'integrazione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili;
- conoscere ed utilizzare diversi tipi di linguaggi (artistici, multimediali, musicali);
- sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano potenziando le discipline motorie;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche sia di madrelingua sia straniera, con particolare attenzione alla lingua inglese.
- valorizzare e potenziare le competenze digitali per un corretto e consapevole utilizzo delle nuove tecnologie e della rete con finalità di istruzione e formazione.

Il PTOF per il triennio 2022 - 2025 impegna il Collegio dei Docenti alla realizzazione dei seguenti obiettivi, ritenuti prioritari:

- **revisione** del sistema e delle procedure di valutazione
- **cura** delle priorità individuate dal R.A.V. e conseguenti obiettivi di processo (come da piano di miglioramento allegato n°1)
- **revisione del curriculum** verticale d'istituto, sulla base del format del curriculum di italiano.
- **revisione dei processi di insegnamento - apprendimento** in modo che rispondano ai Profili di Competenza delle Indicazioni Nazionali, le quali esplicitano i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- incrementare la personalizzazione dei curricoli, sia come supporto agli alunni in difficoltà sia nello sviluppo delle potenzialità e nella valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare gli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali con BES);
- generalizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali
- aumentare la visibilità delle esperienze scolastiche (obiettivi perseguiti, modalità di gestione, risultati conseguiti).

## LA STORIA DEL NOSTRO ISTITUTO

Sulla penisola di Sestri Levante sorgeva il Monastero di clausura intitolato alla SS. Annunziata, dove le Monache “Turchine”, fondate dalla Beata Vittoria Strata, erano presenti fin dal 1658. Purtroppo, in seguito all’ondata rivoluzionaria napoleonica, che spazzò via dalla cittadina ordini religiosi emeriti come quello dei Domenicani e dei Cappuccini, nel 1810 anche le monache “furono letteralmente cacciate dalla loro casa”.

Ma, “sui ruderi delle rivoluzioni violente e pazze, Dio fa nascere il vero fiore della fraternità cristiana” e nel 1829 Caterina Molinari con altre tre compagne, dà vita alla prima Comunità delle “Suore della Presentazione di Maria SS.ma al Tempio”, che continueranno nel tempo ad assecondare la voce dello Spirito e a “portarsi là dove i bisogni umani, intellettuali e religiosi, lo richiedono, senza badare a sacrifici e rinunce, fidando nella provvidenza del Padre”.

Anche oggi la Congregazione, partecipando nella Chiesa alla Missione redentrice di Cristo, continua ad incarnare e dilatare, “Fide et operibus”, il Carisma incentrato sulla devozione eucaristica e mariana nella realizzazione del Progetto della Fondatrice, dedicandosi incondizionatamente alla diffusione del Regno, attraverso il servizio della carità, soprattutto nell’opera educativa, di evangelizzazione, assistenza e promozione per il bene integrale dei più bisognosi.

Nel 1970, ad Ostia Lido, le suore avviano l’attuazione del loro Progetto Educativo con l’apertura della Scuola Materna Privata e della Scuola Elementare, che ottiene la “Parifica” nell’anno scolastico 2000/2001. Entrambe le istituzioni poi, ottengono la “Parità” rispettivamente con D.M. 488/1538 del 28/02/2001 e D.M. 13571 del 05/11/2001, mutando anche la denominazione in: Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria Paritaria.

Nel 2001 si apre anche il Nido integrato che accoglie i bambini dai 18 mesi ai 3 anni.

Ancora oggi la missione educativa svolta in questo istituto, sia dalle suore che dai laici che le affiancano, impegna tutto il corpo docente a mantenere alta la qualità della didattica attraverso l’integrazione con l’insegnamento della Religione, secondo i dettami del Magistero della Chiesa Cattolica.

## L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

### L'ORGANIGRAMMA

<b>PERSONALE EDUCATIVO</b>		
NIDO	Ceci Alessia	Sezione Pulcini
	Cioli Elisa	
	Rai Floriana	
SCUOLA INFANZIA	Igliozi Giorgiana	2 sezioni: <ul style="list-style-type: none"><li>• Sezione Rossi</li><li>• Sezione Celesti</li></ul>
	Paternini Siriana	
	Francesca Rosa	Specialista Ed. Motoria
	Mejia Galeano Martha Miryam	Specialista Religione Cattolica/Spagnolo
	Paternesi Barbara	Specialista Ed. Affettività
Mouzannar Nadin Sorè Barbara	Specialiste madrelingua inglese	

SCUOLA PRIMARIA	Caiazzo Monica	Insegnante prevalente
	Sorè Barbara	Insegnante prevalente
	Maria Teresa Mascolo	Insegnante prevalente
	Cirillo Amalia	Insegnante prevalente
	Giampietro Silvia	Insegnante prevalente
	Francesca Rosa	Insegnante Ed. Motoria
	Paternesi Barbara	Specialista Ed. all'affettività ed Ed. Civica
	Mejia Galeano Martha Miryam	Specialista Religione/Spagnolo
	Mouzannar Nadin	Insegnante madrelingua inglese
	Sorè Barbara	CLIL
	Falciani Francesca	Insegnante di Sostegno
	Maria Conception Escobar Zapata	Insegnante di Spagnolo
<u>PERSONALE AUSILIARIO</u>		
PORTINERIA	Sig.ra Anna	
SEGRETERIA	Stefania Taddei	
ASSISTENTI NIDO/INFANZIA E ADDETTE MENSA	Roberta Basiglini Floriana Rai	
PULIZIE	Cinzia Colombaioni Barbara Nicoletto Carmela Bello	Addette pulizie dei diversi piani

**FUNZIONI:**

Ogni anno al personale educativo sono affidate funzioni strumentali ed operative in base alle esigenze della scuola e alle classi/sezioni di riferimento.

COORDINATRICE DIDATTICA	Caiazzo Monica	Coordina tutte le attività educative e presiede il gruppo di coordinamento didattico, rapporti con le famiglie.
REFERENTE E COORDINATRICE PSICO- PEDAGOGICA	Paternesi Barbara	Coordina le attività pedagogiche nido e infanzia. Sportello di ascolto e responsabile dei rapporti di rete.
GRUPPO COORDINAMENTO	Caiazzo Monica- Silvia Giampietro	Coordinamento – Stesura PTOF e RAV
GRUPPO CONTINUITA' E ACCOGLIENZA	Si alternano di anno in anno gruppi di docenti	Progetto di continuità per il passaggio da un ordine di scuola all'altro
GRUPPO GLI	Paternesi Barbara Cirillo Amalia Falciani Francesca	Inclusione, Documentazione e rapporti con il territorio
REFERENTE DSA E BES	Cirillo Amalia Barbara Paternesi Falciani Francesca	Supervisione Inclusione e attività afferenti
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Si alternano di anno in anno gruppi di docenti	Predisposizione del curriculum, predisposizione prove oggettive, stesura di griglie di valutazione, ecc.



## I NOSTRI ORGANI COLLEGIALI

### **CONSIGLIO D'ISTITUTO**

Il Consiglio d'Istituto, di nomina triennale, è composto da 3 docenti equi ripartiti tra i vari ordini di scuola che vengono eletti tra i componenti del Collegio Docenti allargato, 4 genitori, equi ripartiti tra i vari ordini di scuola ed eletti tra tutti i genitori degli alunni iscritti e il Coordinatore didattico, che ne fa parte di diritto. Il Consiglio d'Istituto collabora con il Collegio docenti nelle ipotesi in cui se ne ravvisi la necessità e/o l'opportunità. Non ha poteri decisionali con riferimento agli aspetti gestionali ed economici, ma **ha prevalentemente una funzione consultiva e propositiva** delle iniziative che riguardano la comunità scolastica e la scelta didattico-educativa. **Ha funzioni consultive** in merito all'offerta formativa e alle iniziative scolastiche, **delibera** il calendario scolastico e il regolamento d'Istituto. La Presidenza del Consiglio d'Istituto è affidata ad uno dei rappresentanti dei genitori.

### **COLLEGIO DEI DOCENTI**

Il Collegio dei Docenti è formato da tutto il personale docente in servizio e presieduto dal Coordinatore Didattico (C. Did.). Le funzioni di segretario sono attribuite dal C.did. ad uno dei docenti collaboratori. Il collegio si insedia all'inizio di ogni anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il C. Did. ne ravvisi la necessità, oppure **quart**un terzo dei componenti ne faccia richiesta, comunque almeno una volta ogni bimestre. Le riunioni hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle attività scolastiche e compatibilmente con gli impegni di lavoro dei componenti. Può essere convocato in forma unitaria con la presenza di tutti gli ordini di scuola o anche in forma ridotta con la presenza di un solo ordine di scuola. Esso, nel rispetto degli orientamenti stabiliti dal Consiglio di Gestione, delibera in ordine all'azione educativa e didattica.

**Programma** le attività educative e didattiche annuali, **predispone** i piani di verifica e valutazione del percorso didattico-educativo in essere e progetta interventi o strategie di recupero, qualora se ne riscontrasse la necessità, **promuove** iniziative di sperimentazione e percorsi di aggiornamento, **provvede** all'adozione dei libri di testo. Ha il compito di predisporre il calendario scolastico partendo da quello regionale e sottoponendo al Consiglio d'Istituto la distribuzione dei giorni di sospensione delle attività didattiche che sono a discrezione di ogni istituzione scolastica.

**Elegge** i docenti aventi incarichi funzionali e i collaboratori del Coordinatore Didattico. Inoltre, promuove iniziative per agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni.

### **CONSIGLIO DI CLASSE**

Il Consiglio di classe si riunisce normalmente nella sola componente docente circa una volta a bimestre per verificare l'andamento didattico e disciplinare della classe, e formulare proposte al Collegio Docenti in merito all'azione educativa, didattica e ad altre iniziative. Ne fanno parte tutti

i docenti che insegnano nella stessa classe. È presieduto dal Coordinatore Didattico o suocollaboratore, in loro assenza, dal Coordinatore di classe, che è l'insegnante Tutor.

Il Consiglio di classe si riunisce, due volte l'anno, anche con la presenza dei rappresentanti dei genitori, per proporre gite e viaggi d'istruzione, per verificare l'andamento della programmazione, la scelta delle attività integrative e quella dei libri di testo per la classe successiva. Ha inoltre il compito di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra i docenti, genitori e alunni.

Si riunisce, in occasioni particolari, ogni volta che ne faccia richiesta il Coordinatore Didattico, la metà dei componenti del gruppo docente o dei rappresentanti dei genitori. In forma straordinaria nei casi di provvedimenti disciplinari a carico degli allievi.

### **1.1. LA COMUNITA' DELLE SUORE**

La Congregazione delle "Suore della Presentazione di Maria SS." , fondata in Sestri Levante (GE, da Caterina Molinari nel 1829), ha avuto, sempre, come finalità primaria:

"Educare l'infanzia e la gioventù, per santificare le famiglie".

Con la nascita della Congregazione, aveva inizio, attraverso l'istruzione, quel processo di formazione umana, culturale e cristiana, che, per le prime suore appartenenti all'ordine, costituiva la base per la creazione di una nuova famiglia, nucleo fondamentale per la ricostruzione di una nuova società.

Nella consapevolezza del loro compito, nel 1970, le Suore della Presentazione, hanno fondato, a Roma, l'attuale Casa Generalizia e l'Istituto Scolastico, dove, personale religioso e laico, svolge, ancora oggi, l'attività educativo-didattica nella Scuola Paritaria dell'Infanzia e Primaria (D.M. 28-02-2001 e D.M. 05-11-2001) e nel Nido Integrato Autorizzato.

## **2. ANALISI DEL TERRITORIO E SPAZI INTERNI**

### **2.1. ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE STRUTTURALI ESTERNE.**

L'edificio scolastico è situato presso il X Municipio di Roma. Tale Municipio risulta essere tra i più giovani d'Italia in termini di percentuale di età tra i 3 e i 63 anni.

Questo risulta particolarmente favorevole in termini di opportunità offerte alla fascia di età della prima e della seconda infanzia.

A distanza si trovano: la Biblioteca Elsa Morante e diversi centri culturali, Chiese, il Porto Turistico e altro. Ottima la possibilità da parte dell'utenza di fruire delle linee di trasporto urbano e delle linee ferroviarie, considerato che la stazione è raggiungibile in pochi minuti. La realtà socio-culturale-economica è eterogenea in quanto la scuola accoglie alunni provenienti anche da altri comuni e altre città. Un buon numero di famiglie vede entrambi i genitori occupati in un'attività fuori casa e la scuola è chiamata a soddisfare tali esigenze.

### **2.2. IL NOSTRO EDIFICIO**

L'immobile è di proprietà dell'ordine religioso delle Suore della Presentazione conosciuto sul territorio come la "Scuola delle Suore Gialle" per il colore della cortina giallo canarino che spicca e contraddistingue il fabbricato da tutti gli altri. La Scuola è aperta dal 1970.

La Scuola rispetta pienamente le vigenti leggi sulla sicurezza e si adegua scrupolosamente ad ogni nuova normativa.

Gli edifici scolastici corrispondono ai parametri di edilizia moderna; gli spazi interni sono ampiamente sufficienti per ospitare sia le aule che i bambini.

L'occupazione degli spazi non è solo fisica e contenitiva di alunni ed insegnanti, ma finalizzata agli obiettivi proposti.

I locali, rispondenti alle esigenze scolastiche, sono:

- Ampio ingresso e spaziosi corridoi;
- Direzione;
- Segreteria;
- Aule luminose, ampie, con arredi funzionali, e con annessi servizi igienici;
- Salone riunioni con video proiettore e angolo video;
- Salone Teatro con angolo video;
- Palestra coperta;
- Cucina;
- Sala mensa;
- Spazi esterni attrezzati (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria);
- Cappella.

### **3. BISOGNI EDUCATIVI E SCELTE METODOLOGICHE**

#### **3.1. BISOGNI EDUCATIVI**

La scuola, come centro promotore di attività culturali e formative, risponde ai bisogni sempre nuovi e diversi dell'utenza.

Dall'analisi del contesto in cui opera, emergono come bisogni affettivi – relazionali e cognitivi dei bambini i seguenti:

- bisogno di star bene con sé stessi, con i compagni, con gli adulti di riferimento;
- bisogno di identità, autonomia e sicurezza, che comprende anche il bisogno di prendere conoscenza delle proprie caratteristiche personali, valorizzando i propri punti di forza, accettando le proprie debolezze, accogliendo gli altri;
- bisogno di appartenere, di sentirsi parte attiva e integrante di un gruppo, di condividere valori, regole e comportamenti;
- bisogno di esplorare, di conoscere la realtà fisica e sociale e di trovare continuità tra la famiglia, i diversi gradi di scuola, le organizzazioni locali, la società;
- bisogno di comunicare ed interagire con coetanei, adulti e mondo circostante;
- bisogno di conoscere e vivere l'ambiente;
- bisogno di acquisire comportamenti corretti per la tutela della salute e dell'ambiente;
- bisogno di praticare un primo approccio significativo alle nuove tecnologie;
- bisogno di alfabetizzazione per gli alunni stranieri;
- bisogno di sviluppare le individuali capacità cognitive, emotive, affettive e sociali;
- bisogno di svolgere attività ludiche e di potersi muovere in spazi adeguati.

#### **3.1.a. AREA D'INCLUSIONE**

La scuola ha da tempo attuato una serie di processi con strategie didattiche ed attività inclusive indirizzate all'integrazione e alla partecipazione degli alunni con le diverse problematiche legate all'apprendimento. Le attività didattiche inclusive dei progetti e dei laboratori sono rivolte agli alunni DSA e BES così come agli alunni dell'intera classe, per favorire la piena integrazione e la comprensione della diversità, attraverso l'apprendimento cooperativo, il lavoro a coppia, il tutoring, ecc.

### 3.1.a.1. *I bisogni educativi speciali*

La Legge 170/2010 e la Direttiva ministeriale del 27/12/2012 e successivi aggiornamenti, hanno ampliato l'area dello svantaggio scolastico, rispetto a quella riferibile più esplicitamente alla presenza di deficit: "In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest'area dello svantaggio scolastico, che interessa problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Vi sono comprese tre grandi sottocategorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale". Rispetto alle tre categorie individuate l'Istituto elabora un proprio specifico piano di azioni finalizzate all'inclusione, basato su obiettivi di miglioramento da perseguire, riferiti a gestione delle classi/sezioni, organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, relazioni tra docenti, famiglie e alunni.

Al fine di gestire in modo sistematico e integrato le varie problematiche, la scuola ha istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione scolastica.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola (disturbi evolutivi specifici, svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale);
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- coordinamento di attività di monitoraggio, prevenzione e contrasto del disagio;
- promozione di attività formative per il personale scolastico;
- elaborazione di una proposta di "Piano Annuale per l'Inclusività", riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

#### *Disabilità*

L'integrazione è un processo che vuole assicurare alle persone con disabilità e alle loro famiglie interventi sempre più efficaci per mezzo di un sistema integrato di interventi e servizi. Il nostro Istituto, in sintonia con quanto evidenziato dalla normativa nazionale ed internazionale, per favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni disabili nel contesto educativo, si impegna a:

- **identificare** i bisogni di ciascuno e valorizzare le diversità per realizzare processi educativi integrati nell'ambito della scuola e delle relazioni sociali;
- **promuovere** condizioni di autonomia e partecipazione dell'alunno disabile alla vita sociale;
- **curare** la crescita personale e sociale dell'alunno, predisponendo percorsi volti a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima;
- **favorire** la partecipazione dell'allievo disabile alle attività del gruppo classe e a tutte le attività della scuola;
- **adottare** strategie, metodologie e sussidi specifici per svolgere le attività di apprendimento;
- **curare** il passaggio dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola primaria di secondo grado di istruzione, per consentire una continuità operativa nella relazione educativo - didattica e nelle prassi di integrazione con l'alunno con disabilità.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati si utilizzano i seguenti strumenti e strategie:

- la **stesura** del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che registrano il livello potenziale, il successivo sviluppo e gli interventi di integrazione che devono essere attuati;
- i **contatti** con gli specialisti che seguono gli allievi ed i servizi socio-psico-pedagogici territoriali;
- la **collaborazione** con la famiglia che rappresenta il punto di riferimento;
- la **continuità** per agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro attivando progetti

- l'**utilizzo** di materiali didattici specifici e di metodologie calibrate sulle reali esigenze degli alunni;
- la **costituzione del GLI** composto dai docenti di sostegno e da una rappresentanza significativa di docenti curricolari.

### ***Disturbi dell'apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.***

Secondo le ricerche attualmente più accreditate, i Disturbi Specifici dell'Apprendimento si possono superare attraverso interventi mirati. Per questo è fondamentale l'insieme delle azioni che la scuola mette in atto per ridurre o compensare il disturbo, al fine di permettere il pieno raggiungimento del successo formativo all'alunno con DSA. Il nostro Istituto, in linea con la L.

n.170 dell'8 ottobre 2010 e il D. M. del 12 luglio 2011, si impegna a individuare e a progettare risorse per rispondere in modo efficace ai bisogni e alle esigenze degli alunni con DSA, tenendo conto delle abilità possedute dall'allievo e potenziando anche le funzioni non coinvolte nel disturbo.

La Direttiva ministeriale 27/12/2012 riapre la possibilità alle istituzioni scolastiche di prevedere percorsi didattici personalizzati. Il nostro Istituto adotta le linee di un impegno programmatico delineato da queste fasi:

1. i docenti individuano gli alunni che necessitano di un piano didattico personalizzato (PDP) o di un modello di osservazione BES, anche sulla base di certificazioni prodotte dalle famiglie;
2. successivamente alla stesura della progettazione di classe, i docenti redigono il PDP degli alunni individuati, nel quale definiscono obiettivi minimi, strategie operative, uso delle risorse a disposizione, tempi e modalità di verifica.

### ***Svantaggio***

Per gli alunni che presentano uno svantaggio di origine socio-economico o culturale, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione, è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, .. .), con le stesse modalità indicate per gli alunni con disturbi evolutivi specifici. I docenti dell'istituto, valutano a seconda dei casi, se l'alunno straniero abbia bisogni educativi speciali e necessità di una programmazione personalizzata.

## **3.2. SCELTE METODOLOGICHE**

L'Istituto propone un modello in cui al centro di ogni processo di insegnamento-apprendimento vi è la relazione educativa tra l'alunno con le sue specificità, il suo particolare stile d'apprendimento e la comunità educante (la famiglia, l'insegnante, l'istituzione scolastica, gli enti formativi territoriali).

Gli interventi educativi e didattici si ispirano pertanto ai seguenti criteri:

- **la collegialità:** progettare, realizzare e verificare le varie attività nell'ambito degli organi collegiali;
- **l'interdisciplinarietà:** individuare degli obiettivi ed articolare i contenuti in modo organico fra le varie discipline/campi d'esperienza, per favorire un approccio unitario al sapere;
- **la motivazione:** partire sempre da interessi concreti per suscitare domande, stimolare risposte e ricercare approfondimenti e chiarificazioni;
- **la significatività:** iscriverle le conoscenze nell'ambito degli interessi e delle esperienze personali del soggetto in fase di formazione, poiché diventano pregnanti e durevoli nel tempo al fine di promuovere competenze adattabili a circostanze nuove;
- **la gradualità:** presentare proposte didattiche, articolandole e formulandole secondo un ordine progressivo di difficoltà;
- **la didattica attiva:** stimolare la partecipazione attiva e gli interventi proponendo molteplici situazioni di approfondimento (esperienze pratiche, cooperative learning, tutoring, conversazioni, discussioni, lavori di gruppo, attività di ricerca, di scoperta, di sperimentazione);
- **la personalizzazione:** programmare attività e percorsi formativi, tenendo conto dei bisogni, dei ritmi e degli stili di apprendimento e degli interessi personali degli alunni, per permettere a tutti di sviluppare al massimo le proprie potenzialità.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola utilizza metodologie di lavoro adeguate, facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini.

Affinché le conoscenze acquisite non siano astratte, programmate sul territorio e visite d'istruzione, per confrontarsi con il patrimonio storico, artistico e produttivo, per studiare i paesaggi naturali ed artificiali e i fenomeni ad essi collegati a partire dal confronto diretto con la realtà.

L'Istituto si attiva per utilizzare le opportunità comunicative messe a disposizione dalle nuove tecnologie della comunicazione promuovendo la corrispondenza scolastica.

La programmazione si sviluppa e articola anche attraverso esperienze didattiche di tipo esperienziale e laboratoriale per favorire, comprendere e valorizzare il modo in cui il bambino interpreta la realtà, al fine di stimolare il suo interesse e sviluppare le sue potenzialità.

Il compito delle insegnanti sarà quello di predisporre un ambiente motivante atto a stimolare le relazioni, gli apprendimenti, la fantasia, l'immaginazione e la creatività, mettendo in atto strategie di relazioni quali l'atteggiamento di "ascolto" attivo e propositivo, di regia, stimolo e di incoraggiamento per generare autostima e sicurezza.

Particolare importanza verrà data al raggiungimento di un certo grado di autonomia (adeguato all'età) e al rispetto dell'autostima. Le conversazioni di gruppo, opportunamente stimolate, offriranno l'occasione per sottolineare l'importanza di ascoltare ed essere ascoltati, di condividere le regole di comportamento e rispettarle.

### **3.1.a METODOLOGIA CLIL**

La nostra scuola ha introdotto nel proprio curriculum scolastico una nuova metodologia atta a costruire nei propri allievi competenze di base e flessibilità culturale che saranno richieste dai nuovi percorsi di studio e successivamente dal mercato del lavoro.

Nella nostra scuola dell'infanzia sono stati introdotti dei momenti di incontro con la lingua inglese madrelingua veicolandola attraverso il gioco, le canzoni e le filastrocche.

Come ampliamento dell'offerta formativa dal 2013 nella scuola dell'infanzia e dal 2014 nella scuola primaria è stato introdotto il metodo **CLIL (Content and Language Integrated Learning)** che è un approccio didattico che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari.

- 1. Dall'anno scolastico 2022/2023 l'Istituto ha ottenuto la Certificazione che riconosce la nostra Scuola Primaria come Centro di preparazione per la "Cambridge English Qualifications"**
- 2. Dall'anno scolastico 2023/2024 l'Educazione della Lingua Spagnola è diventata materia curriculare e soggetta a verifica, nonché presente all'interno del documento di Valutazione intermedio e finale.**
- 3. Sempre dall'anno scolastico 2023/2024 l'Istituto ha intrapreso un progetto di approccio alla lingua Tedesca nella classe Terza e nella classe Seconda con maestre bilingue.**

Nella scuola d'infanzia vengono proposti moduli tematici CLIL, legati al progetto annuale d'istituto. Nella scuola primaria si è scelto di veicolare l'insegnamento delle discipline (Geografia, scienze, storia, etc.).

Gli obiettivi che si intendono perseguire con la metodologia CLIL, nella sua essenza multi- disciplinare, sono i seguenti:

- **costruire** una conoscenza ed una visione interculturale;
- **migliorare** le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione orale;
- **sviluppare** interessi ed una mentalità multilinguistica;
- **offrire** opportunità concrete per studiare il medesimo contenuto da diverse prospettive;
- **diversificare** i metodi e le pratiche in classe;
- **aumentare** la motivazione degli alunni e la fiducia sia nelle lingue sia nella materia insegnata.

### **3.2.a.      *COMPETENZE DIGITALI***

La pervasività dell'informatica e il suo essere indispensabile nella vita quotidiana hanno reso necessario l'inserimento del suo insegnamento nei processi formativi. Il Piano nazionale per la scuola digitale introdotto dall'art. 1 co 57 della L. 107/2015, prevede azioni rivolte ad un rinnovamento delle metodologie e degli strumenti della didattica. Di tale esigenza, evidenziata sia nelle Indicazioni Nazionali (2004), sia nelle Indicazioni per il curricolo (2012/2018/2020), si era già resa conto la parte più sensibile e attenta della scuola italiana che, da tempo e a vario titolo, ha introdotto le tecnologie informatiche nell'attività curricolare o extracurricolare.

**CODING:** disciplina trasversale della cultura digitale, che consente di apprendere e di usare in modo critico la tecnologia e la rete. Rappresenta un utile strumento per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, che a sua volta indica la capacità di affrontare i problemi e arrivare alla loro risoluzione in maniera “divertente” ed autonoma.

**LABORATORIO INFORMATICO:** un viaggio nel “mondo digitale” per scoprire tutto il bello della tecnologia che ci circonda. All'interno della scuola sono infatti disponibili e-board e computers per ogni alunno. Tutti sono impegnati nella costruzione del loro sapere, imparano a raccogliere le informazioni, a raffrontarle, a consultare le fonti e ad individuarne i concetti fondamentali. Gli alunni sono guidati a scoprire il piacere della conoscenza e a sviluppare la curiosità.

La scuola si impegna a vigilare circa i pericoli che la rete nasconde attraverso azioni di sensibilizzazione all'uso consapevole del mezzo e fornendo agli alunni competenze per la selezione delle informazioni.



### 3.3. CONTINUITA'

L'Istituto è formato da tre ordini di scuola: nido integrato autorizzato, infanzia e primaria.

Per favorire la continuità fra le scuole e prevenire il disorientamento e il disagio nel passaggio fra gli ordini, la scuola mette in atto una serie di azioni e strategie organizzative interne e nel rapporto con le istituzioni esterne. L'Istituto garantisce il diritto dell'alunno ad un percorso organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruirà così la sua particolare identità. La continuità si propone di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano, specie nei passaggi fra i diversi ordini di scuola, prevedendo opportune forme di coordinamento che rispettino, tuttavia, le differenziazioni di ciascuna scuola. Continuità del processo educativo non significa, infatti, uniformità o mancanza di cambiamento, ma considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità. Con le attività di continuità e la stesura di un Curricolo Verticale di Istituto si persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- **creare opportunità** di incontro e arricchimento fra docenti e alunni dei diversi gradi di scuola, favorendo anche i rapporti con altre scuole del territorio;
- **facilitare** il passaggio al grado successivo di scuola, superando i disagi e le paure generate dai nuovi contesti scolastici;
- **armonizzare** le strategie didattiche e i criteri di valutazione dei diversi ordini di scuola;
- **favorire** lo scambio di informazioni e esperienze fra i docenti coinvolti;
- **instaurare** un rapporto di fiducia e collaborazione tra insegnanti di diversi ordini di scuola;
- **riflettere**, reciprocamente, sui traguardi di sviluppo delle competenze, al termine di ogni accordo di scuola, affinché possano risultare utili per il proseguimento del percorso.

## 4. FORMAZIONE DEL PERSONALE

### 5.1. FORMAZIONE OBBLIGATORIA

Tutto il personale è regolarmente formato relativamente a:

- sicurezza negli ambienti di lavoro
- antincendio
- primo soccorso
- manovre di disostruzione
- H.A.C.C.P

Nel corso del triennio provvederemo a fare gli aggiornamenti delle materie che lo richiedano o perché scadute o perché riferite a personale di nuova assunzione e privo della richiesta formazione obbligatoria.

Il R.S.L. si forma annualmente.

## **5.2. FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Tutte le insegnanti seguono corsi di formazione, proposti dalla scuola o autonomamente selezionati, sulle materie di maggior interesse.

Le azioni formative possono riguardare alcune insegnanti e alcuni settori. Potranno essere svolte anche internamente dalla scuola attraverso la condivisione di conoscenze e competenze acquisite esternamente. Altresì è possibile l'autoformazione e la formazione in presenza o on line.

# LA SCUOLA DELL'INFANZIA

## 1. SCELTE DIDATTICHE

La Scuola dell'Infanzia predispone il Curricolo nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi formativi posti dalle Indicazioni Nazionali attualmente in vigore.

La scuola dell'Infanzia ha come fine educativo lo sviluppo armonico e globale delle personalità di tutti i bambini che, in questa fase di vita, si stanno avviando alla presa di coscienza di se stessi, degli altri e del mondo che li circonda.

Nell'individuazione degli obiettivi generali e specifici saranno prese in considerazione le Indicazioni Nazionali.

I percorsi metodologici si muoveranno sulla ricerca, sull'esplorazione e sul gioco.

La Scuola dell'Infanzia, nel rispetto della sua identità si impegna a:

- condividere, in riferimento alla visione cristiana, affinché i principi evangelici diventino norme educative;
- sviluppare le potenzialità dell'alunno;
- promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni;
- mantenere una linea di collaborazione e continuità educativo-didattica con la Scuola Primaria dello stesso Istituto.

Tali finalità costituiscono il presupposto per la stesura della progettazione curricolare sulla base del fare e dell'agire del bambino, attraverso percorsi didattici di tipo trasversale.

### ORGANIZZAZIONE GIORNALIERA

- Accoglienza
- Attività di sezione/intersezione, secondo fasce di età
- Merenda con gioco libero o strutturato
- Ripresa attività
- Igiene personale
- Uscita

- Pranzo
- Uscita
- Gioco libero o strutturato
- Uscita
- Attività di sezione/intersezione
- Igiene personale
- Merenda
- Uscita

L'Istituto "Suore della Presentazione di Maria Santissima" è coordinato dalla Signora Monica Caiazzo.

I docenti che operano nella Scuola dell'Infanzia sono:

- n. 2 insegnanti curricolari,
- n. 2 insegnante di inglese,
- n. 1 insegnante di spagnolo
- n. 1 insegnanti di Religione Cattolica
- n. 1 insegnante di Educazione all'Affettività
- n.1 insegnante di Scienze Motorie

Nella Scuola dell'Infanzia ci si avvale della figura di 1 assistente educativa

Ogni insegnante mette a disposizione degli alunni e dei colleghi, con cui collabora, le proprie competenze, al fine di integrare e potenziare l'offerta educativa e formativa della Scuola.

### **1.1. VALUTAZIONE**

La verifica è un momento di riflessione utile alle insegnanti per analizzare e confrontare percorsi di lavoro, strategie educative utilizzate e risultati conseguiti, avviene in itinere del percorso didattico e ne regola la programmazione. Tutta l'attività suddetta viene formalizzata con cadenza periodica, in documenti interni alla scuola. Ci si avvale di osservazioni e confronto con i genitori. All'interno della sezione, l'insegnante valuta i livelli di apprendimento conseguiti dai bambini, in riferimento ai diversi campi di esperienza (come stabiliti dalle Indicazioni Nazionali); valuta, inoltre, l'efficacia del proprio operato, le modalità di relazione usate, i materiali, i tempi, gli spazi e le scelte organizzative, per predisporre eventuali aggiustamenti alla sua azione educativa.

## 1.2. I PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola dell'infanzia organizza periodicamente dei laboratori pomeridiani inerenti a varie sfere disciplinari.

### 1.2.a. LABORATORIO di CUCINA

**Apprendiamo** nozioni base sulla sicurezza e l'igiene in cucina. Il grado di difficoltà di elaborazione è ovviamente proporzionato all'età dei partecipanti;

**Promuoviamo** sane abitudini alimentari, incoraggiando un atteggiamento positivo nei confronti della buona nutrizione, della salute e salvaguardia dell'ecosistema naturale;

**Impariamo insieme** a correggere gli errati approcci culturali nei confronti dell'alimentazione, favorendo atteggiamenti di curiosità e conoscenza per il buon cibo e le sue ottimali virtù curative;

**Educhiamo** all'approccio critico verso i cibi ed i relativi messaggi pubblicitari;

**Valorizziamo** il rapporto genitori-figli alla scoperta di un'alimentazione sana, consapevole e creativa;

**Raccontiamo** il mondo degli alimenti, dei loro valori nutritivi, educando alle diversità del gusto, alla tracciabilità e alla stagionalità dei cibi;

**Non "si gioca alla cucina" ma cucinare diventa un gioco!**

### 1.2.b. LABORATORIO "Arte e colore"

*"Il più grande valore che l'arte può avere per le bambine ed i bambini, è quello di stimolare ed affascinare l'immaginazione..."* Bruno Bettelheim

**Sperimentiamo** materiali e tecniche di un linguaggio non verbale, che porterà i bambini a dare forma ai propri pensieri e alle proprie emozioni;

**Impariamo** a conoscere e discriminare i colori primari;

**Stimoliamo** la creatività

**Scopriamo osserviamo e rielaboriamo** liberamente un'opera d'arte presentata dall'insegnante;

**Impariamo** a stare in gruppo condividendo spazi e materiali espressivi;

**Affiniamo** la percezione uditiva associando la musica ascoltata al colore.

## 2. SCELTE ORGANIZZATIVE

### 2.1. LE NOSTRE SEZIONI

La nostra Scuola dell'Infanzia è composta da 2 classi, così suddivise:

Fiocchetti Rossi (eterogenea)  
Fiocchetti celesti (eterogenea)

L' insegnante facilita l'iniziativa, incoraggia il dialogo e quando necessario, interviene per regolare i tempi o avviare la risoluzione di conflitti; sono altresì predisposti momenti di apprendimento strutturato con gruppi omogenei d'età al fine di perseguire l'acquisizione di specifiche competenze e abilità.

### 2.2. ISCRIZIONI

Le pre iscrizioni di solito avvengono nei mesi di ottobre/novembre, le iscrizioni nei mesi di gennaio/febbraio e proseguono sino all'apertura dell'anno scolastico.

Per la **Scuola dell'Infanzia** è richiesta la seguente documentazione:

**Autocertificazione**  
**Certificati delle vaccinazioni effettuate**  
**Codice Fiscale**

### 2.3. ORGANIZZAZIONE GIORNATA SCOLASTICA

<b>ENTRATA PER TUTTI</b> <b>8.00-8.30</b>	Accoglienza
<b>8.30-12.30</b>	Rituali di apertura: conta dei compagni, preghiera, merenda, conversazione, routine del bagno, attività didattiche e laboratori come da programmazione
<b>USCITA PRIMA DI PRANZO</b> <b>12.30</b>	Rituali di preparazione del pranzo e prima uscita per i bambini che non mangiano
<b>12.30-13.00</b>	Pranzo

<b>USCITA DOPO PRANZO</b>  <b>13.00-14.00</b>	Seconda uscita e gioco libero
<b>14.00-16.30</b>	Attività di sezione
<b>USCITA POMERIDIANA</b>  <b>16.30</b>	Consegna e saluto nella zona accoglienza

Il giorno di apertura della scuola dell'infanzia (solitamente i primi di settembre) è stabilito dal calendario scolastico deliberato dal Consiglio d'Istituto nel rispetto di quello emanato dalla Regione Lazio. La scuola dell'infanzia termina l'anno scolastico generalmente il 30 giugno di ogni anno.

#### **2.4. RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA**

Genitori e insegnanti condividono ruoli specifici e complementari nel progetto educativo di crescita del bambino, di cui il primo titolare rimane la famiglia.

Pertanto è necessaria una coerenza educativa tra scuola e famiglia, frutto di dialogo e collaborazione: di un patto educativo dove ognuno svolge il proprio ruolo. È altresì necessario da parte dei genitori che hanno scelto la nostra scuola, dopo averne valutato attentamente le proposte educative, farsi portatori anche in famiglia delle linee educative della scuola stessa. Tale coerenza e continuità aiuta il bambino a crescere in modo armonico.

Al fine di realizzare quanto sopra detto le riunioni periodiche rappresentano un momento di condivisione delle attività didattiche svolte, dei progressi raggiunti, dell'andamento generale e delle criticità emerse in sezione. Diversi sono gli appuntamenti che la scuola promuove.

Per le famiglie sono previsti diversi incontri:

- Settembre: incontro individuale delle insegnanti di sezione con i genitori, prima dell'inizio della scuola;
- Settembre: Assemblea con i genitori come primo contatto con la scuola;
- Ambientamento per i nuovi iscritti;
- Novembre: Open Day con visita e primo approccio dei bambini accompagnati dai genitori alla vita della scuola, consegna materiali illustrativi e presentazione dell'offerta formativa;
- Colloqui individuali con i genitori;
- Assemblee e riunioni per presentazione attività annuale e regolamento
- Forme di collaborazione scuola/famiglia finalizzata al raggiungimento di obiettivi educativi riferiti alla vita scolastica

## CALENDARIO INCONTRI SCUOLA -FAMIGLIA

Giugno/Luglio	Colloqui genitori bambini nuovi iscritti della Scuola Infanzia
Settembre-Ottobre	Assemblea per l'elezione dei genitori rappresentanti di sezione e presentazione dell'attività didattica
Novembre/Dicembre	Open-day.
Novembre-Aprile	Colloqui individuali con i genitori dei bambini di 3-4-5 anni.
Febbraio/Marzo	Assemblea di tutti i genitori della scuola dell'infanzia.

Le Docenti sono disponibili ad incontrare le famiglie che ne faranno richiesta, anche al di fuori del calendario degli incontri.



# LA SCUOLA PRIMARIA

## 1. SCELTE DIDATTICHE

La scuola primaria si pone come finalità quella di far acquisire ad ogni alunno le conoscenze e le abilità fondamentali per la costruzione delle competenze di base necessarie al pieno sviluppo della persona.

Tramite il "fare scuola" oltre a formare competenze, saperi e abilità intende educare la persona promuovendo percorsi formativi per:

- **valorizzare** l'esperienza degli alunni, esplicitandone idee e valori;
- **guidare** alla formazione di una identità personale equilibrata;
- **acquisire una coscienza civica**, praticando l'impegno personale e la solidarietà sociale;
- **costruire relazioni** positive nel rispetto della diversità delle persone e delle culture;
- imparare a gestire il conflitto;
- imparare ad utilizzare la Comunicazione Non Violenta (osservare senza giudizio, ascoltare le proprie ed altrui emozioni, leggere i propri ed altrui bisogni, elaborare una richiesta);
- **acquisire un metodo** di indagine e di lavoro sempre più autonomo, astratto ed efficace;
- **padroneggiare competenze** disciplinari di base, che in un quadro di conoscenze unitarie, permettano agli alunni di fare scelte responsabili e saper guardare con occhio critico il patrimonio culturale, scientifico e tecnologico offerto dal mondo contemporaneo.

### 1.1. VALUTAZIONE

La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento – apprendimento. Comporta l'attribuzione di voti e giudizi, finali e in itinere, per certificare dal punto di vista istituzionale la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno. A questa dimensione prettamente istituzionale si affianca la valutazione a carattere formativo, che tiene conto di istanze più propriamente "autentiche". Le diverse tipologie di valutazione, integrandosi in un processo coerente e continuo monitorato costantemente dal corpo docente, contribuiscono alla formazione permanente della persona e giocano un ruolo di

primaria importanza nell'orientare ogni alunno.

### **Valutazione sommativa**

E' la modalità che restituisce a chi apprende il valore del suo apprendimento, formulato sulla base del "rendimento" scolastico, fissato in un momento preciso di rilevazione. Di norma avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno sa, definendo che cosa concretamente sa fare con ciò che sa.

### **Valutazione formativa**

L'oggetto di questo tipo di valutazione è il processo complessivo, con la registrazione dei progressi fatti, dei fattori metacognitivi che entrano in gioco, dei livelli motivazionali e socio-affettivi, della riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni.

Legittimo l'errore come diritto di chi impara, ne studia le cause e cerca strategie per evitarlo nel percorso successivo. E' quindi dinamica.

### **Valutazione autentica**

Particolarmente utilizzata con gli alunni disabili e/o con disturbi dell'apprendimento, è quella che confronta il soggetto con sé stesso, con le proprie modalità particolari di crescita, con la strada percorsa rispetto al PEI o PDP, con risultati che possono essere anche molto distanti da quelli degli altri alunni, ma sempre molto impegnativi e comunque verificabili.

(si allegano le griglie di valutazione approvate dal Collegio Docenti)

## **1.2. I PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Per il triennio 2022-2025 si propone un **Progetto d'Istituto** che vede coinvolti nella realizzazione tutti i gradi di scuola e quindi tutti gli alunni dell'Istituto. Un progetto che mette al centro le relazioni vogliamo prestare particolare attenzione allo sviluppo di comportamenti responsabili, ispirati a stili di vita sani, rispettosi dell'ambiente, dei valori della democrazia e dei valori umani e cristiani.

Per l'anno scolastico 2022/2023, verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- Proteggere e rispettare la vulnerabilità e l'integrità della persona. Incoraggiare la solidarietà e la cooperazione tra gli esseri umani.
- Rispettare la fondamentale uguaglianza di tutti gli esseri umani in dignità e diritti, così che tutti siano trattati in modo giusto ed equo.
- Rispettare la dignità umana, i diritti umani e le libertà fondamentali.
- Maturare l'autonomia delle persone nel prendere decisioni nel rispetto dell'autonomia degli altri.

Sempre con la stessa finalità di cui sopra, tutte le sezioni/classi, ogni anno scolastico sviluppano alcuni **progetti** che possono essere condivisi con altre sezioni/classi o anche sviluppati in autonomia. Di anno in anno la scelta ricade su argomenti e tematiche rispondenti alla programmazione o suggerite da particolari eventi.

I progetti nel loro sviluppo hanno lo scopo di favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati prioritari dalle indicazioni nazionali e che **concorrono alla definizione delle competenze chiave di cittadinanza**.

**Progetti per il potenziamento delle competenze linguistiche:** la metodologia CLIL realizza tale finalità.

**Progetti per il potenziamento delle competenze artistiche e artigianali.**

**Progetti per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica:** sono progetti sviluppati in ogni sezione della scuola dell'infanzia e in ogni classe della scuola primaria, che possono durare un anno intero oppure un periodo definito, tesi a focalizzare l'attenzione sull'importanza della definizione di regole condivise e sul loro rispetto, sul rispetto delle differenze, sulla cura dei beni comuni.

**Progetti per lo sviluppo di comportamenti responsabili:** sono progetti rivolti ad ogni sezione della scuola dell'infanzia e ad ogni classe della scuola primaria che si occupano di trattare argomenti di sostenibilità ambientale, tutela dei patrimoni artistici e paesaggistici, rispetto della legalità e sviluppo di economie sostenibili.

**Progetto Solidarietà:** La scuola primaria e la scuola dell'infanzia si occupano della produzione di oggetti e prodotti alimentari che sono destinati alla vendita durante un "*Mercatino di beneficenza*" organizzato all'interno dei locali della scuola.

La scuola partecipa al **progetto AIRC "Cancro io ti boccio"** destinato alla raccolta di fondi per la ricerca oncologica.

La scuola aderisce, altresì, al **Progetto Donazione del Sangue** per l'Ospedale Pediatrico *Bambino Gesù* e al progetto A Natale **Aggiungi un posto a tavola** organizzato dalla Comunità di San Egidio.

**Progetto mitologia:** aperto alle classi terza, quarta e quinta.

**Progetto "filosofiamo":** avviamento alla filosofia per tutte le classi.

**Progetti per il potenziamento di corretti stili di vita:**

**Progetto frutta a merenda,** partendo dal progetto frutta nelle scuole, a cui aderiamo da diversi anni, la scuola, in assenza del progetto ministeriale, promuove in tutte le sezioni/classi una o più giornate alla settimana di merenda con la frutta. Oltre al progetto frutta aderiamo al progetto "*latte nelle scuole*".

**Doposcuola:** per gli alunni e le famiglie che ne hanno bisogno la scuola offre, nei pomeriggi nei quali non è previsto il rientro obbligatorio, il servizio di doposcuola, assistenza durante lo svolgimento dei compiti per casa dalle ore 14 alle ore 16.30.

## 2.

### SCELTE ORGANIZZATIVE

#### 2.1 LE NOSTRE SEZIONI E LA SUDDIVISIONE ORARIA

La scuola primaria, di durata quinquennale si articola in:

- ❖ 1° anno
- ❖ 1°biennio(2a e 3a classe)
- ❖ 2°biennio(4a e 5a classe)

Attualmente ci sono 5 classi dalla classe 1^ alla classe 5^.

L'orario della scuola primaria prevede 30 ore settimanali, strutturate dalla 1 alla 4 lezioni mattutine dal lunedì al venerdì e due rientri pomeridiani. Dall'anno scolastico 2023/2024 tutte le classi hanno il medesimo orario con i rientri pomeridiani.

Le ore di lezione sono divise in blocchi di orario da 60'. La ricreazione di metà mattina è compresa nel computo delle 30 ore.

Gli spazi, i tempi e i laboratori della scuola primaria sono organizzati per offrire ai bambini diverse opportunità di acquisire le competenze culturali di base previste dalle Indicazioni Nazionali, per valorizzare l'esperienza e la conoscenza, per incoraggiare l'apprendimento collaborativo, per favorire l'esplorazione e la scoperta e per sviluppare le dimensioni emotive, affettive, etiche e religiose della personalità di ognuno di loro.

**Laboratorio: Piccoli consulenti:** per la classe quinta primaria. E' rivolto a fornire ai ragazzi strumenti per l'uso consapevole degli strumenti ECDL, della Rete e dei social network.

**Laboratorio: Preparazione per le Certificazioni Cambridge:** aperto alle classi quarta e quinta con insegnante madrelingua.

**Laboratori stagionali: Produzione artigianale di oggetti e alimenti,** per tutte le classi, legati alle festività.

**Laboratorio di cucina:** aperto alle classi prima e seconda.

Ore di lezione per singola disciplina divisi in 24 blocchi orari (26 per la classe prima):

DISCIPLINE	Tutte le classi
Italiano	8
Lingua Inglese	3/4
Storia	2
Educazione Civica	1
Geografia	2
Scienze e Tecnologia	2
Matematica	6
Arte e immagine	1
Musica	1
Educazione all'affettività	1
Educazione Motoria	1
Religione	2

## 2.2. ISCRIZIONI

Si iscrivono alla scuola primaria i bambini che compiono i sei anni entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento. Si accettano bambini che compiono i sei anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento solo dopo aver accolto tutti i bambini di età.

Le preiscrizioni avvengono nel mese di novembre, le iscrizioni nei mesi di gennaio/febbraio secondo la circolare ministeriale.

Hanno la precedenza i bambini che provengono dalla scuola dell'infanzia interna. A parità di condizioni si procede per ordine di preiscrizione.

## 2.3. ORGANIZZAZIONE GIORNATA SCOLASTICA

Entrata <b>8.00-8.10</b>	Accoglienza.
<b>8.10- 13.10</b>	Attività didattiche come da programmazione.
Uscita senza pranzo <b>13.10</b>	Uscita per le classi che non hanno rientro obbligatorio o per coloro che mangiano a casa
<b>13.10 – 14.00</b>	Pranzo, anche per i bambini che non hanno rientro
Uscita dopo il pranzo <b>14.00</b>	Uscita per i bambini che pranzano a scuola ma non hanno rientro obbligatorio
<b>14.00 – 16.30</b>	Attività didattiche pomeridiane obbligatorie
<b>16.30</b>	Doposcuola Uscita per tutti

## 2.4. RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Genitori e insegnanti condividono ruoli specifici e complementari nel progetto educativo di crescita del bambino, di cui il primo titolare rimane la famiglia. I bambini e i ragazzi sono al centro dell'attenzione degli adulti cui sono affidati per cui è fondamentale che si crei un rapporto di fiducia fra scuola e famiglia

per impostare una collaborazione proficua.

Pertanto è necessaria una coerenza educativa tra scuola e famiglia, frutto di dialogo e collaborazione: di un patto educativo dove ognuno svolge il proprio ruolo. È altresì necessario da parte dei genitori che hanno scelto la nostra scuola, dopo averne valutato attentamente le proposte educative, farsi portatori anche in famiglia delle linee educative della scuola stessa. Tale coerenza e continuità aiuta il bambino a crescere in modo armonico.

Al fine di realizzare quanto sopra detto le riunioni periodiche rappresentano un momento di condivisione delle attività didattiche svolte, dei progressi raggiunti, dell'andamento generale e delle criticità emerse in sezione. Diversi sono gli appuntamenti che la scuola promuove. Si chiede inoltre la collaborazione alle famiglie per la preparazione delle feste e per l'organizzazione della gita scolastica.

Il rapporto scuola/famiglia avviene sia informalmente, con contatti quotidiani fra i singoli genitori ed insegnanti, sia a livello istituzionale con colloqui, assemblee e organismi collegiali. Essi vengono attivati con le seguenti modalità, fermo restando che il mezzo di comunicazione privilegiato sarà tramite mail:

- comunicazione ed avvisi tramite il diario personale di ogni alunno o visitando il sito della scuola;
- comunicazioni scritte in appositi spazi dentro la scuola;
- assemblee dei genitori di ciascuna classe all'inizio dell'anno scolastico, per illustrare la programmazione educativa e didattica ed il regolamento della scuola;
- eventuali assemblee dei genitori, nel corso dell'anno, in rapporto alle esigenze dei Consigli di classe;
- incontri scuola-famiglia durante i quali i docenti ricevono i genitori individualmente;
- partecipazione dei rappresentanti dei genitori agli organi collegiali;
- incontri del Coordinatore Didattico con i genitori dei futuri "primini" della scuola primaria per presentare il curriculum e di quinta della scuola primaria per illustrare le caratteristiche dei diversi percorsi curricolari offerti dalla scuola secondaria di primo grado;
- ricevimento dei genitori da parte dei docenti in orario scolastico su appuntamento;
- ricevimento dei genitori da parte del Dirigente Scolastico.

All'interno della scuola è presente anche la Pastorale delle famiglie che organizza momenti di crescita per genitori, bambini e ragazzi. Attraverso le diverse attività proposte durante l'anno si tenta di rispondere a domande essenziali per la vita di ogni famiglia: che cosa significa essere genitore? Che cosa significa educare? Le attività che sono proposte sono: feste, convivenze, gite, cene, rappresentazioni, formazione per genitori, momenti di gioco che coinvolgono l'intera famiglia.

## CALENDARIO INCONTRI SCUOLA -FAMIGLIA

Settembre	Incontro con i genitori della classe prima.
Settembre-Ottobre	Assemblea per l'elezione dei genitori rappresentanti di sezione e presentazione dell'attività didattica
Novembre	Consigli di classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori Colloqui individuali con i genitori
Dicembre - Gennaio	Open-day: presentazione dell'offerta formativa
Febbraio	Consegna delle schede del primo quadrimestre
Marzo	Consigli di classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori
Aprile	Colloqui individuali con i genitori
Maggio	Gita classe quinta con i genitori
Giugno	Consegna pagelle Assemblea genitori nuovi iscritti

## ALLEGATI

### 1. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (estratto)

Il **P.d.M. (Piano di Miglioramento)** è redatto ai sensi dell'art. 6 del DPR 28 Marzo 2013 n. 80 e sulla base delle risultanze del processo di autovalutazione interno sintetizzate nella sezione n. 5 del RAV (Rapporto di Autovalutazione)

Responsabile del PdM è la Coordinatrice didattica Caiazzo Monica Referente del PdM.  
La Commissione di autovalutazione e miglioramento è composta da:

Caiazzo Monica (coordinatrice e insegnante scuola primaria), Silvia Giampietro (referente e insegnante scuola primaria), suor Martha Galeano (insegnante scuola primaria), Iglizzi Giorgiana (insegnante infanzia), Paternesi Barbara (referente psico-pedagogica)  
(La Commissione di autovalutazione è cambiata a settembre 2022)

Il presente PdM parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), redatto annualmente dall'anno scolastico 2014/2015 e pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione.

Il Rapporto di Autovalutazione nasce da un processo di autoanalisi che l'Istituto ha compiuto sulla base dei seguenti indicatori:

- Analisi del contesto in cui opera;
  - Riflessione sugli esiti degli apprendimenti degli studenti, sia come risultati durante il percorso interno, sia come risultati del percorso scolastico successivo.
  - Descrizione dei processi e delle pratiche sia educative e didattiche sia gestionali ed organizzative
- Al termine del processo di raccolta delle informazioni sono state individuati PUNTI DI FORZA e CRITICITA' da cui si è partiti per definire PRIORITA' e TRAGUARDI.

Si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto, i punti di forza e le criticità.

Si riprendono qui invece in forma esplicita gli elementi conclusivi del RAVe cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo poiché rappresentano parte del presente Piano e punto di partenza per la definizione della progettazione.

#### PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DEL LAPRIORITA'	DESCRIZIONE D ELTRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Proposte didattiche più rispondenti alle modalità Invalsi	Tendere ad avvicinare alla media nazionale il punteggio della scuola nelle prove standardizzate.



Le MOTIVAZIONI delle scelte effettuate sono le seguenti:

*le* priorità indicate riguardano gli ambiti in cui abbiamo rilevato delle debolezze e per i quali abbiamo già incominciato ad attivare misure correttive. Negli stessi siamo in grado di apportare miglioramenti senza necessità di ricorrere a risorse umane e/o economiche aggiuntive.

#### OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA PROCESSO	DI	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI
Curricolo, progettazione valutazione	p e	Progettazione curricolare sistematica condivisa da tutto il corpo docente	<p>Prevedere momenti di scambio di metodologia e delle scelte programmatiche.</p> <p>Redigere periodicamente prove oggettive sulla modalità Invalsi da parte dei docenti in classe</p> <p>Somministrare le prove</p> <p>Rielaborare gli esiti delle prove, monitorando i progressi del gruppo e dei singoli</p>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane		Promuovere momenti formativi sulla didattica disciplinare e sulle metodologie inclusive.	Prevedere dei momenti di condivisione di idee e di confronto e di produzione di strumenti di lavoro adeguati.

		Prevedere momenti di formazione con l'utilizzo delle competenze interne.
--	--	--

Le MOTIVAZIONI delle scelte effettuate sono le seguenti:

Stabilire obiettivi curricolari e criteri di valutazione standard, nonché condividere metodologie e percorsi, consente di creare uno standard interno che vada oltre l'individualismo dell'insegnante e permetta a tutti gli allievi di sfruttare le competenze multiple e diversificate delle insegnanti anche in modo indiretto. Le differenze emerse nei risultati delle prove Invalsi a seconda dell'anno di corso non sono importanti fini a se stesse o per l'immagine della scuola all'esterno, ma hanno fatto emergere una differenza di approccio e metodo. Per questo si è pensato di somministrare delle prove oggettive sulla modalità di quelle Invalsi redatte da insegnanti non di classe che tengano conto degli obiettivi curricolari prefissati. Le prove saranno somministrate due volte l'anno alla fine del primo quadrimestre nel mese di maggio.

Individuare dei momenti di riflessione, confronto e produzione di materiale utile ad una maggiore condivisione di metodo.

Questo processo intrapreso ci consentirà di realizzare gli obiettivi di processo in linea con le priorità individuate e di raggiungere i traguardi prefissati.

## **PATTO FORMATIVO E REGOLAMENTO (estratto)**

### **“EDUCARE L’INFANZIA E LA GIOVENTÙ PER SANTIFICARE LA FAMIGLIA”**

La Scuola, Nido Integrato, Infanzia e Primaria, aperta alla collaborazione dei laici che ne condividono il Progetto Educativo, si colloca nella società attuale come “autonoma espressione di azione formativa”, secondo i principi cristiani i cui valori evangelici diventano norme educative, e insieme mete finali. Accanto agli aspetti inerenti alla didattica, tra i fattori che determinano le differenze vanno segnalati: l’orario settimanale e quello giornaliero, il ruolo differente degli insegnanti e del personale non docente, degli alunni, delle famiglie. La scuola, oltre ad essere il luogo in cui bambini e ragazzi imparano nozioni e abilità, è anche il luogo in cui cominciano a confrontarsi, in maniera sempre più consapevole, con le esigenze della civile convivenza. In un’età compresa tra i 18 mesi e gli 11 anni gli alunni sperimentano per la prima volta l’importanza e la responsabilità di rispettare regole, che tutelano la loro libertà e quella degli altri. È il primo inserimento nel tessuto della società civile e democratica.

Questo Regolamento, approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d’Istituto, rappresenta la base comune sulla quale il personale docente e non docente, gli alunni e le famiglie sono chiamati a confrontarsi per una fattiva collaborazione nella costruzione della comunità scolastica.

### **UN ELEMENTO INDISPENSABILE AD UNA CIVILE CONVIVENZA: UN BUON COMPORTAMENTO**

Comportarsi in maniera corretta, rispettando le regole, rappresenta il segreto di ogni serena e civile convivenza. Per questo sono state stabilite alcune norme che insegnanti, alunni e genitori sono tenuti ad osservare.

#### **ALLA SCUOLA DELL’INFANZIA**

##### **L’INSEGNANTE**

- Si trova a scuola 10 minuti prima dell’inizio delle lezioni per accogliere gli alunni.
- Dopo l’appello, segna sul registro gli assenti.
- Controlla che gli alunni abbiano il grembiule e l’abbigliamento indicato dalla scuola.
- In caso di pericolo, si attiene scrupolosamente alle mansioni affidatele nel piano di evacuazione.
- Sorveglia i bambini durante gli spostamenti all’interno della scuola e durante le uscite programmate autorizzate.
- Si impegna a vigilare affinché i bambini rispettino i compagni, il personale della scuola, qualunque persona sia presente nell’ambiente scolastico.
- Ascolta, dialoga, informa, motiva i bambini alle attività.
- Fa rispettare le regole ed in particolare la puntualità.
- Contribuisce alla pulizia e all’ordine di tutti gli spazi ed al riciclaggio dei rifiuti.
- Si impegna a far rispettare le norme di comportamento e sicurezza.

- È consapevole che, durante le lezioni, non può utilizzare i telefoni cellulari e che in tutti i locali della scuola è vietato fumare.
- Può somministrare ai bambini solo farmaci salvavita.

## **IL BAMBINO**

- Entra a scuola non oltre le ore 9.00. Può essere prelevato solo da persone autorizzate nei seguenti orari:
  - Alle ore 12.30 prima dell'inizio del pranzo
  - Tra le ore 13.00 e le ore 14.00 dopo il pranzo
  - Alle ore 16.30 uscita pomeridiana.
- Viene a scuola ordinato, con la divisa della scuola contrassegnato.
- Negli spostamenti, dalla sezione verso altri locali o durante le uscite con gli insegnanti, deve:
  - mantenere un comportamento corretto, controllando il tono della propria voce,
  - procedere in fila per non ingombrare corridoi e scale,
  - avere rispetto delle persone (non spingere i compagni, non fare 'sgambetto'...) e degli ambienti scolastici,
  - ascoltare le indicazioni delle maestre.
- Durante la refezione si comporta in maniera educata, mangia seduto in maniera composta, non schiamazza, ma dialoga educatamente con i compagni, rispetta gli addetti al servizio della refezione.
- Rispetta i giochi, i materiali e gli arredi.
- Contribuisce all'ordine, alla pulizia ed alla raccolta differenziata dei rifiuti.

## **IL GENITORE**

- Il genitore è tenuto a segnalare, al momento dell'iscrizione, eventuali problematiche inerenti alla salute del proprio figlio.
- Cura il rispetto dell'orario di entrata e di uscita, segna la presenza alla mensa, comunica l'orario di uscita e fornisce eventuali informazioni.
- È consapevole che la prenotazione al pasto disdetta dopo le ore 9.30 non dà diritto al recupero del buono pasto.
- In caso di assenza, specie se prolungata, ne informa tempestivamente la segreteria, e, pur non essendo più obbligatorio il certificato medico, si impegna a riportare il bambino a scuola solo dopo averne verificato la completa guarigione, avendo cura di presentare una giustificazione scritta o verbale. In caso di malattie infettive e congiuntivite trattiene il bambino a casa, informa tempestivamente la segreteria e si impegna ad adottare tutti gli accorgimenti opportuni per limitare il contagio. In caso di pediculosi, informa altresì tempestivamente la segreteria, provvede ad eseguire gli opportuni trattamenti di bonifica e si impegna a riportare il figlio a scuola solamente quando il rischio di diffusione è cessato (cfr. Norme Sanitarie).
- È consapevole del fatto che persone diverse dai genitori o da quanti segnalati e autorizzati all'inizio dell'a.s., non possono prelevare i bambini all'uscita della scuola se non con apposita autorizzazione scritta e consegnata da uno dei genitori (la persona temporaneamente autorizzata si farà identificare attraverso l'esibizione di un documento d'identità). Sa che eventuali autorizzazioni fornite telefonicamente non avranno alcun valore.
- Quando il genitore arriva con il proprio figlio in ritardo a scuola, per un motivo serio o per un contrattempo non voluto, si presenta in segreteria affinché siano informate le insegnanti dell'arrivo del bambino. Per eventuali uscite fuori dall'orario è tenuto a informare preventivamente l'insegnante.

Sa tuttavia che non è consentito contattare telefonicamente le insegnanti durante l'orario di servizio e che le eventuali comunicazioni saranno gestite dalla segreteria.

- Controlla che il proprio figlio:
  - si rechi a scuola curato nella persona
  - indossi sempre la divisa, contrassegnata con il nome.
- Collabora affinché il proprio figlio non porti a scuola oggetti personali; in ogni caso sa che la maestra non può ritenersene responsabile.
- Periodicamente si informa sul comportamento del proprio figlio a scuola e collabora con le maestre per il superamento di eventuali difficoltà. Si tiene informato sulle varie attività promosse dalla scuola, leggendo le comunicazioni inviate tramite mail, affisse in bacheca o inserite negli armadietti.
- Deve sapere che, in caso di temporanea assenza della maestra, la sezione viene momentaneamente affidata ad altro personale qualificato al quale il bambino deve rispetto.
- Raccomanda al proprio figlio di mantenere un comportamento corretto ovunque: in sezione, durante la mensa, nei bagni, durante gli spostamenti da un'aula ad un'altra, durante le uscite didattiche.
- Deve sapere che la scuola chiederà un risarcimento economico per i danni arrecati a giochi o arredi.
- Sa che non può entrare nelle sezioni. In occasione di assemblee per i genitori, udienze generali ecc. si richiede la presenza dei soli genitori e sa che, eventualmente, è responsabile della custodia del proprio figlio, se la scuola non effettua vigilanza.
- È consapevole, per la legge sulla tutela della *privacy*, di non poter richiedere alla segreteria della scuola né i numeri telefonici, né gli indirizzi o altre informazioni relativi agli utenti e al personale in servizio nella scuola.
- Rispetta gli orari e le regole relative ai servizi correlati, annessi ed integrativi (segreteria, doposcuola, mensa, ecc.).
- I rappresentanti di sezione, per ogni convocazione ufficiale, sono tenuti a stilare una sintesi contenente tutte le informazioni e le indicazioni fornite dalle maestre e a diffondere la stessa a tutte le famiglie della sezione, previa visione delle maestre.

## **ALLA SCUOLA PRIMARIA L'INSEGNANTE**

- Si trova a scuola 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli alunni nei punti di raccolta e condurli nelle aule.
- Dopo l'appello, segna sul registro gli assenti, controlla e annota le giustificazioni per le assenze, controlla e annota i ritardi (dopo tre informa la direzione che provvederà a richiamare la famiglia). Nell'eventualità di un'uscita didattica controlla che gli alunni siano in possesso di autorizzazioni firmate: nel caso in cui qualche alunno ne fosse sprovvisto, sa che quest'ultimo non potrà uscire dall'edificio scolastico.
- E' tenuta a richiamare in forma verbale o scritta gli alunni ritardatari.
- In caso di uscita anticipata: annota sul registro il nome dell'alunno e allega apposito modulo compilato in segreteria.

- Controlla che gli alunni abbiano la divisa , il materiale scolastico e i compiti svolti. Annota l'inadempienza e ne segnala alle famiglie la reiterazione secondo le indicazioni del Collegio Docenti.
- Comunica ai genitori l'orario per i colloqui.
- In caso di pericolo, si attiene scrupolosamente alle mansioni affidatele nel piano di evacuazione.
- È consapevole che durante le lezioni non può utilizzare i telefoni cellulari e che in tutti i locali della scuola è vietato fumare.
- Sorveglia gli alunni durante l'intervallo, negli eventuali spostamenti da una classe ad un'altra e durante le uscite programmate ed autorizzate.
- Permette agli alunni di uscire dalla classe per usufruire dei servizi igienici durante la ricreazione; comunque consente che un alunno che ne abbia bisogno si rechi al bagno.
- Si impegna a vigilare che i ragazzi rispettino gli spazi, le cose, i compagni, il personale della scuola e qualunque persona sia presente nell'ambiente scolastico.
- Informa i ragazzi che per ogni comportamento negativo è previsto un richiamo; nel caso di danni arrecati alla struttura può essere tenuto al ripristino dello stesso ed anche ad un risarcimento pecuniario.
- Si impegna a mantenere e far mantenere l'ordine e la pulizia nell'aula e negli spazi comuni.
- Fa rispettare le norme di comportamento e di sicurezza, i regolamenti ed i divieti, favorendo interventi educativi mirati.
- Al termine delle lezioni accompagna la classe fino all'uscita accertandosi di riconsegnare ciascun alunno ai genitori o ad altro adulto indicato nelle autorizzazioni.

## L'ALUNNO

- Entra a scuola entro le ore 8.00, recandosi nel punto di raccolta destinato alla sua classe. Una volta varcato il portone della scuola, per nessun motivo, deve uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di uscita anticipata, come per l'uscita regolare, l'alunno deve attendere di essere prelevato dalle persone autorizzate. L'autorizzazione deve essere scritta.
- Quando rientra a scuola dopo un'assenza, deve esibire la giustificazione scritta sul registro dal genitore. Qualora debba uscire in anticipo da scuola, dovrà essere prelevato da un genitore o da persona da lui delegata.
- Sa di poter partecipare alle uscite didattiche solo se è in possesso dell'autorizzazione scritta, firmata da un genitore.
- Viene a scuola ordinato, con la divisa.
- È consapevole del divieto di utilizzare telefoni cellulari all'interno dell'Istituto e che, per un uso improprio, gli stessi verranno ritirati con la riconsegna al genitore. Le comunicazioni telefoniche con la famiglia sono riservate al personale della scuola.
- Ogni giorno deve essere provvisto del materiale occorrente per la didattica e deve aver svolto i compiti assegnati per casa.
- Al cambio della lezione e dell'insegnante, resta al proprio posto, predisponendo il materiale per la lezione successiva.
- Negli spostamenti, dall'aula verso altri locali durante le uscite con gli insegnanti, deve:
  - mantenere un comportamento corretto, controllando il tono della propria voce,
  - procedere in fila per non ingombrare corridoi e scale,

- avere rispetto delle persone (non spingere i compagni, non fare ‘sgambetto’...) e degli ambienti scolastici,
- ascoltare le indicazioni fornite dall’insegnante.
- Durante la refezione si comporta in maniera educata, mangia seduto in maniera composta, non schiamazza, ma dialoga educatamente con i compagni, rispettando gli addetti al servizio della refezione. I comportamenti scorretti verranno segnalati alla direzione.
- Nel momento del pre-scuola e del post-scuola, mentre attende l’arrivo dei genitori o degli insegnanti, tiene un comportamento tranquillo. In entrambe le situazioni ascolta le indicazioni del personale che vigila.
- Si reca al bagno durante la ricreazione, rispettando lo ‘scaglionamento’ che ogni insegnante attua per evitare l’affollamento dei servizi.
- Si rivolge con correttezza ai compagni e a tutto il personale della scuola. È consapevole che sia un linguaggio volgare sia giochi o atteggiamenti violenti, sono contrari ai principi della buona educazione e del rispetto reciproco e sono soggetti a specifici provvedimenti disciplinari.
- È consapevole che ogni atteggiamento scorretto non verrà ignorato dai docenti e che, per eventuali danni recati all’ambiente, gli potrà essere richiesto il ripristino delle condizioni precedenti e/o un risarcimento.
- Esce, al termine delle lezioni, in modo ordinato e tranquillo sotto la sorveglianza dell’insegnante e attende di essere prelevato. Sa di non potersi allontanare da solo dalla scuola.
- È sensibile al rispetto, alla pulizia e all’ordine di tutti gli ambienti scolastici nonché al riciclaggio dei rifiuti.
- Conosce e rispetta le norme di sicurezza.

## **IL GENITORE**

- Accompagna il proprio figlio rispettando gli orari di ingresso e restando fuori dal portone principale della scuola.
- Sa che non può salire entrare nelle aule, se non autorizzato, e che in caso di entrate ed uscite fuori orario è tenuto a compilare l’apposito modulo in segreteria.
- In caso di rientro per le attività pomeridiane, sa di dover riportare il proprio figlio alle 13.55: né in anticipo (poiché privo di vigilanza), né in ritardo (per evitare di interrompere le attività già iniziate).
- È consapevole che la prenotazione al pasto disdetta dopo le ore 9.30 non dà diritto al recupero del buono pasto.
- In caso di assenza, specie se prolungata, ne informa tempestivamente la segreteria e, pur non essendo più obbligatorio il certificato medico, si impegna a riportare il bambino a scuola solo dopo averne verificato la completa guarigione, avendo cura di presentare una giustificazione scritta o verbale. In caso di malattie infettive e congiuntivite trattiene il bambino a casa, informa tempestivamente la segreteria e si impegna ad adottare tutti gli accorgimenti opportuni per limitare il contagio. In caso di pediculosi, informa altresì tempestivamente la segreteria, provvede ad eseguire gli opportuni trattamenti di bonifica e si impegna a riportare il figlio a scuola solamente quando il rischio di diffusione è cessato (cfr. Norme Sanitarie).
- È consapevole che un numero elevato di assenze, condizionando la regolare partecipazione all’attività formativa, potrebbe compromettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalle indicazioni nazionali nelle diverse discipline.
- All’uscita deve attendere nel porticato della scuola, agevolando il recupero del proprio figlio avvicinandosi alla maestra e, possibilmente, non trattenendosi con il bambino nel cortile della scuola.

- Deve sapere che persone diverse dai genitori o da quanti segnalati e autorizzati all'inizio dell'a.s., possono prelevare i bambini all'uscita della scuola solo se in possesso di un'autorizzazione scritta firmata e consegnata da uno dei genitori (la persona temporaneamente autorizzata si farà identificare attraverso l'esibizione di un documento d'identità). Sa che eventuali autorizzazioni fornite telefonicamente non avranno alcun valore.
- Controlla che il proprio figlio: si rechi a scuola curato nella persona, indossi la divisa, abbia nello zaino tutto il materiale scolastico necessario, ma non lo appesantisca con libri e quaderni non richiesti. Si impegna inoltre a contrassegnare con il nome del figlio tutto il materiale didattico e l'abbigliamento personale.
- Verifica che il proprio figlio esegua i compiti assegnati per casa e si reca a colloquio con le insegnanti nelle ore fissate e comunicate, evitando di fermare le insegnanti fuori dagli orari previsti.
- Deve sapere che, in caso di temporanea assenza dell'insegnante, la classe viene momentaneamente affidata ad altro personale al quale l'alunno deve rispetto.
- Raccomanda al proprio figlio di mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose ovunque: in classe, durante la mensa, la ricreazione, gli spostamenti da un'aula ad un'altra, le uscite didattiche.
- Deve sapere che durante le uscite didattiche gli alunni non potranno portare con sé cellulari e altri strumenti elettronici, ogni comunicazione avverrà per il tramite della segreteria e/o delle insegnanti di classe con i genitori interessati; l'orario sarà tassativo e non saranno fatte eccezioni per eventuali ritardi. In caso di mancata partecipazione a causa del ritardo, non si provvederà ad alcun tipo di rimborso.
- Deve sapere che la ricreazione è il momento predisposto affinché i bambini si rilassino e si rechino ai servizi igienici. Ricorda al proprio figlio che le richieste di uscire dalla classe per andare al bagno devono essere fatte solo in caso di effettiva necessità.
- Sa che l'uso dei cellulari e dei giochi elettronici è vietato agli alunni all'interno della scuola.
- Periodicamente si informa sul comportamento del proprio figlio a scuola e collabora con gli insegnanti per il superamento di eventuali difficoltà incontrate e si rende disponibile con sollecitudine agli incontri richiesti per risolvere problematiche di rendimento e comportamento.
- Si tiene informato sulle varie attività promosse dalla scuola, leggendo quotidianamente le comunicazioni scritte sul diario (firmandole se occorre) o sul Registro Elettronico, o affisse in bacheca o inviate per mail dalla scuola. Sa tuttavia che non è consentito contattare telefonicamente le insegnanti durante l'orario di servizio e che le eventuali comunicazioni saranno gestite dalla segreteria.
- Rispetta l'orario di segreteria.
- Deve sapere che la scuola applicherà sanzioni disciplinari per i comportamenti scorretti e chiederà un risarcimento economico per i danni arrecati (vedi sezione sanzioni disciplinari).
- In occasione di assemblee per i genitori, udienze generali, ecc... è responsabile della custodia del proprio figlio, perché la scuola non effettua vigilanza. Possibilmente è preferibile la presenza dei soli genitori.
- È consapevole, per la legge sulla tutela della *privacy*, di non poter richiedere alla segreteria della scuola né i numeri telefonici, né gli indirizzi o altre informazioni relativi agli utenti e al personale in servizio nella scuola.
- I rappresentanti di classe, per ogni convocazione ufficiale ai consigli di interclasse, sono tenuti a stilare una sintesi contenente tutte le informazioni e le indicazioni fornite dagli insegnanti e a diffondere la stessa a tutte le famiglie della classe, previa visione della maestra Tutor.



## COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIE E FAMIGLIA-SCUOLA.

Un percorso scolastico educativo significativo è contrassegnato da una collaborazione serena tra scuola e famiglia.

Le famiglie possono usare il registro elettronico per comunicazioni giornaliere ordinarie, inviare comunicazioni riservate in busta chiusa da consegnare agli insegnanti, chiedere appuntamenti con i singoli docenti, con il consiglio di classe, con la coordinatrice, con la psicologa per qualsivoglia comunicazione o segnalazione.

Gli incontri tra genitori degli alunni ed insegnanti verranno stabiliti annualmente dal Collegio dei Docenti. I rappresentanti dei Genitori devono essere presenti alle riunioni dei Consigli di Classe e sono tenuti a redigere un verbale per ogni incontro, previa visione della maestra, al fine di divulgare le comunicazioni raccolte a tutte le famiglie della classe di riferimento. I rappresentanti dei genitori si fanno portavoce delle problematiche comuni relative alla classe sia presentate dalla scuola sia presentate dai genitori. Non possono essere, in qualità di rappresentanti, portatori di istanze individuali né proprie né di altri. Se intendono promuovere un'istanza particolare, la stessa deve essere presentata per iscritto e firmata da tutti i sostenitori.